



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA SONDRIO**

L'ECONOMIA IN PROVINCIA DI SONDRIO

***Nota Congiunturale
relativa al III trimestre 2008***

L'ECONOMIA PROVINCIALE

3° TRIMESTRE 2008

QUADRO RIASSUNTIVO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI CONGIUNTURALI

Ambiti	Indicatori	trimestre		anno prec.	Tendenza su anno preced. %	
		3.2008	2.2008	3.2007		
IMPRESE IN COMPLESSO	- tasso di natalità	1,09	1,70	1,08	1,1	
	- tasso di mortalità	0,98	1,25	1,08	-9,0	
	- tasso di variazione	0,11	0,45	0,00	11,0	
	- tasso di rotazione	1,11	1,36	1,00	11,0	
	- indice strutturalità	0,22	0,22	0,26	-14,2	
IMPRESE - SETTORE ARTIGIANATO	- tasso di natalità	1,33	1,50	0,97	36,7	
	- tasso di mortalità	1,08	1,12	0,99	9,0	
	- tasso di variazione	0,25	0,38	-0,02	-1.331,1	
	- tasso di rotazione	1,23	1,34	0,98	25,3	
	- indice strutturalità	0,25	0,13	0,07	257,1	
CREDITO	- rapporto impieghi-depositi	1,28	1,26	1,27	0,8	
	- rapporto sofferenze-impieghi	0,03	0,03	0,03	0,0	
		trimestre		anno prec.	Tendenza su anno preced. %	
		2.2008	1.2008	2.2007		
COMMERCIO ESTERO	- indice di interscambio	1,4	1,3	1,3	0,0	
	- numero indice valore export	115,7	99,4	108,1	7,1	
	- numero indice valore import	105,8	101,5	112,8	-6,2	
	- numero indice valore saldo commerciale estero	148,0	93,2	95,1	55,6	
EDILIZIA	- ore lavorate pro-capite mensili	142,0	120,0	142,0	0,0	
TURISMO	- permanenza media nelle strutture alberghiere (numero giorni)	2,5	4,7	2,9	-14,7	
	- tasso di utilizzo strutture alberghiere	18,5	56,1	48,2	-61,6	
	- indice di export turistico	39,7	57,6	35,3	12,5	

LEGENDA:

- andamento molto positivo
- andamento positivo
- andamento stabile
- andamento negativo
- andamento molto negativo

GLOSSARIO

Tasso di natalità delle imprese

Indica il rapporto percentuale tra le imprese iscritte alla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

Tasso di mortalità delle imprese

Indica il rapporto percentuale tra le imprese cancellate dalla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

Tasso di variazione delle imprese

È il rapporto tra il valore del saldo (imprese iscritte - imprese cancellate) nel periodo di riferimento e il numero di imprese attive all'inizio del periodo (il valore è espresso in termini percentuali).

Tasso di rotazione delle imprese

È il rapporto tra imprese iscritte e imprese cancellate nei registri della Camera di Commercio.

Indice di strutturalità delle imprese

Indica il rapporto fra società di capitale e ditte individuali iscritte nei registri della Camera di Commercio nel trimestre di riferimento.

Tasso di avviamento al lavoro

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone avviate al lavoro e la popolazione.

Tasso di cessazione rapporto di lavoro

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone che hanno interrotto un rapporto di lavoro e la popolazione.

Tasso di rotazione del lavoro

È il rapporto fra lavoratori avviati e lavoratori che hanno interrotto il rapporto di lavoro.

Tempi medi di attesa dell'occupazione

Tempo medio di attesa nelle liste di collocamento prima dell'avviamento lavorativo.

Indice di precarietà

Rapporto percentuale tra gli avviati senza cancellazione dalle liste di collocamento e il totale delle persone avviate al lavoro.

Indice di assorbimento

È il rapporto percentuale tra gli avviati al lavoro e la consistenza media degli iscritti nelle liste di collocamento.

Indice di flessibilità

È il rapporto percentuale tra la somma degli avviati al lavoro a tempo parziale e a tempo determinato con il numero complessivo di avviati.

Indice di iscrizione nelle liste di collocamento

È il rapporto percentuale fra gli iscritti nelle liste di collocamento e la popolazione residente.

Indice di interscambio del commercio con l'estero

Indica il rapporto fra il valore delle esportazioni e il valore delle importazioni.

Indice di export turistico

È il rapporto percentuale tra il numero di presenze degli stranieri e il totale presenze negli esercizi alberghieri.

NOTA SULL'EVOLUZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI SONDRIO
III trimestre 2008

Continua la riduzione dello stock di imprese registrate in provincia rispetto allo stesso periodo del 2007; saldo positivo per la nati-mortalità nel trimestre

Secondo la rilevazione periodica sulla nati-mortalità delle imprese italiane realizzata da Infocamere¹, nel terzo trimestre del 2008, lo stock delle imprese iscritte al Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Sondrio (16.687) registra una flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-2,53%), come pure le imprese effettivamente attive, che manifestano una variazione tendenziale di -1,23%².

La flessione complessiva del sistema imprenditoriale nasconde al suo interno una variazione negativa delle imprese individuali che, su base annua, si riducono del 2,98%, pur continuando a rappresentare la forma giuridica prevalente (63,20%), compensata dall'incremento delle forme societarie, che, crescendo dell'1,93%, arrivano a rappresentare il 36,80% del totale³.

La nati-mortalità nel trimestre evidenzia la nascita di 171 nuove imprese (121 imprese individuali e 50 società) e la cessazione di 154 unità (115 imprese individuali e 39 società), con un saldo positivo, pari a +17 unità (+6 imprese individuali e +11 società)⁴.

Movimento delle imprese nei singoli settori: negativi l'agricoltura e il commercio

A tale risultato si arriva grazie al contributo del saldo positivo delle imprese non classificate (pari a +16 unità, 27 imprese iscritte e 11 cessate), cioè quelle imprese, che si iscrivono al registro senza dichiarare il settore d'attività in cui intenderanno operare, per cui non sono annoverabili in uno specifico settore⁵. Saldo positivo anche nell'industria manifatturiera (+8 unità), nel settore degli alberghi e ristoranti (+5 unità), nelle costruzioni e nelle attività terziarie (+3 unità), mentre i settori che mostrano segnali di debolezza sono l'agricoltura (-10 unità) e il commercio per il quarto trimestre consecutivo (-8 unità).

Anche per il comparto artigiano si registra una contrazione dello stock

Le imprese artigiane della provincia pesano, sul totale delle imprese attive, alla fine del terzo trimestre dell'anno, il 33,70%. Lo stock è aumentato rispetto al trimestre precedente (+15 unità), mentre è in diminuzione (-1,51%) rispetto allo stesso trimestre del 2007. Come nei trimestri passati, anche per il settore artigiano la riduzione è interamente riconducibile alle imprese individuali (-2,14%), mentre le

¹ Il numero delle imprese è un indicatore senz'altro importante sia ai fini di un'indagine strutturale sia ai fini congiunturali.

² Da un confronto con il secondo trimestre del 2008 risulta che sia le imprese registrate (passate da 16.673 a 16.687) sia le imprese attive (passate da 15.494 a 15.667) sono aumentate, la variazione tendenziale negativa è in realtà dovuta principalmente all'andamento del primo trimestre dell'anno.

³ Viene confermato ancora una volta il trend negativo per lo stock delle imprese individuali e quello positivo per le forme societarie.

⁴ A differenza dei trimestri precedenti nel terzo trimestre del 2008 non ci sono state cancellazioni di ufficio per il Registro delle imprese. Si ricorda che nei trimestri precedenti i provvedimenti amministrativi assunti dalla Camera di Commercio (in attuazione del DPR 274/04) per regolarizzare la posizione di imprese non più operative e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro delle imprese aveva fortemente influito sulla riduzione dello stock delle imprese registrate in provincia.

⁵ Si tratta, per la maggior parte, di imprese costituite con la forma giuridica della società, che i notai hanno iscritto al Registro delle imprese, nei termini prescritti, come inattive e che, quando diventeranno operative, comunicheranno al Registro delle imprese l'attività economica prevalente esercitata e verranno conteggiate nel settore di competenza. L'analisi degli andamenti dei singoli settori è pesantemente condizionata dalla presenza di queste "imprese non classificate".

Crescono gli imprenditori extracomunitari, si registra il dato più alto negli anni

imprese con forme giuridiche societarie crescono su base annua dello 0,07%.

L'analisi dei flussi evidenzia 70 iscrizioni (56 imprese individuali e 14 società) e 57 cessazioni (42 imprese individuali e 27 società), con un saldo pari a +13 unità (+7 unità nelle costruzioni, +5 unità nell'industria manifatturiera e nelle attività terziarie, saldo nullo per agricoltura caccia e pesca, alberghi e ristoranti, e imprese non classificate, -4 nel commercio)⁶.

Al 30 settembre 2008, risultano avere una carica 27.387 "persone" (viene considerata la prima carica) nelle imprese o unità locali iscritte al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Sondrio, quota ancora in flessione (-2,69%) su base annua, per il sesto semestre consecutivo.

Il 3,06% di tali imprenditori ha nazionalità extracomunitaria: si tratta di 839 soggetti, in aumento dell'1,08% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

La forma giuridica prediletta dagli extracomunitari che fanno impresa è la ditta individuale, infatti ben il 53,75% degli imprenditori extracomunitari (451 soggetti) riveste la carica di titolare, mentre il 34,09% (286 persone) quella di amministratore e l'8,58%, pari a 72 soggetti, quella di socio.

Il 44,35% dei titolari extracomunitari (200 persone) è attivo nel settore del commercio, il 25,50% (115 persone) nelle costruzioni, il 7,54% (34 persone) nelle attività manifatturiere, il 7,10% (32 persone) nell'agricoltura e il 4,66% (21 persone) negli alberghi e ristoranti. In quest'ultimo settore si concentra invece la percentuale più elevata di extracomunitari attivi con la carica di amministratori, il 24,48% (70 unità) dei 286 registrati. Sono 50 gli imprenditori extracomunitari con carica di amministratore attivi nel commercio, 47 quelli che operano nelle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca, 40 quelli impegnati nell'attività manifatturiera e 29 quelli attivi nel settore costruzioni.

Il 29,27% dei 451 titolari di impresa (132) provengono dal Marocco, 11 imprenditori in più rispetto al 30 settembre 2007. Il 26,16% (118) provengono dalla Svizzera (erano 125 al 30 settembre 2007), 29 imprenditori provengono dalla Cina, 21 dal Senegal, 18 dall'Albania, 14 dalla Macedonia, 12 dall'Egitto e i restanti da altri Paesi⁷.

L'occupazione non dipendente: situazione in linea con quella del trimestre precedente

I dati relativi agli iscritti alla gestione separata forniscono elementi di analisi dell'occupazione non dipendente, che si affianca al segmento degli imprenditori veri e propri. Dal primo trimestre 2006 l'INPS mette a disposizione i dati con riferimento alle diverse tipologie di contratto previste dalla L. 30 del 2003.

Nel terzo trimestre dell'anno si rileva di norma l'attivazione di un numero di contratti atipici di molto inferiore rispetto al resto dell'anno. Nel 2008 tale fenomeno non si registra: le 171 iscrizioni alla gestione separata del terzo trimestre sono infatti di poco inferiori rispetto alle 175

⁶ Anche per il settore artigiano, nel terzo trimestre 2008, non si registrano cancellazioni d'ufficio.

⁷ Il 64,32% degli imprenditori extracomunitari (530) ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni, il 23,54% (194) tra i 50 e i 69 anni. Il 51,66% degli imprenditori italiani (13.559) ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni, il 35,56% (9.335) degli imprenditori italiani ha un'età compresa tra i 50 e i 69 anni.

**La cassa
integrazione:
aumento
tendenziale del
numero di ore
autorizzate in
provincia**

del secondo e in aumento del 23% rispetto alle 139 registrate nello stesso periodo del 2007. Le cancellazioni sono 91, in flessione, su base annua, del 19%. Il saldo, pari a 80, è, dunque, positivo e stabile rispetto a quello registrato nel trimestre precedente.

Aumentano del 70% le iscrizioni dei Co.co.pro⁸, 73 iscrizioni nel terzo trimestre 2008, contro le 43 dello stesso periodo del 2007.

Aumento tendenziale del 6% per le iscrizioni riferite ai co.co.co⁹, che si attestano a quota 70 (erano 66 nel terzo trimestre 2007).

Stabili, su base annua, le 15 iscrizioni riferite ai liberi professionisti¹⁰, mentre gli associati in partecipazione¹¹, dagli 8 dello stesso periodo dell'anno precedente passano ai 12 del terzo trimestre 2008 (+50%) ed è 1 l'iscrizione dei lavoratori autonomi occasionali¹² (erano 3 nel III trimestre 2007).

Nel trimestre in esame le cancellazioni dalla gestione separata hanno interessato 38 co.co.co (saldo pari a 32 unità), 45 co.co.pro (saldo 28 unità) e 8 associati in partecipazione (saldo 4 unità).

Con riferimento alle ore di cassa integrazione guadagni autorizzate¹³ in provincia di Sondrio, prosegue, per il secondo trimestre consecutivo, l'aumento su base annua. Le 75.961 ore autorizzate nel terzo trimestre 2008 sono in aumento del 107,8% rispetto allo stesso periodo del 2007¹⁴.

Il 56,2% delle ore autorizzate rientrano nella gestione ordinaria - (42.680 ore), in aumento del 254,5% rispetto a quelle autorizzate nel terzo trimestre del 2007, autorizzate in parte per il settore dell'industria (16.254 ore) e in parte per quello dell'edilizia (26.426 ore), mentre le restanti ore (33.281), il 43,8%, sono riferite alla gestione straordinaria, interamente assorbite dall'industria¹⁵.

⁸ *Lavoratori a progetto*: dal 24 ottobre 2003 i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, prevalentemente personale e senza vincolo di subordinazione, di cui all'articolo 409, n. 3, del codice di procedura civile devono essere riconducibili a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione della attività lavorativa.

⁹ *Collaborazioni coordinate e continuative*: amministratori, componenti collegi e commissioni, co.co.co. stipulate con coloro che percepiscono la pensione di vecchiaia e co.co.co stipulate con la pubblica amministrazione.

¹⁰ L'obbligo riguarda i percettori di redditi professionali che svolgono attività autonoma di libera professione, anche in forma associata, per i quali non esiste altra tutela previdenziale, né è in corso la costituzione di apposita Cassa di previdenza.

¹¹ *Associati in Partecipazione*: gli associati in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro sono obbligati dal 1° gennaio 2004 all'iscrizione alla Gestione Separata.

¹² *Lavoratori Autonomi Occasionali*: è definito lavoratore autonomo occasionale, ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile, chi si obbliga a compiere un'opera od un servizio, con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione e senza alcun coordinamento con il committente; l'esercizio dell'attività, peraltro, deve essere del tutto occasionale, senza i requisiti della professionalità e della prevalenza. Dal 1° gennaio 2004 i soggetti esercenti attività di lavoro autonomo occasionale devono iscriversi alla Gestione Separata qualora il reddito annuo derivante da dette attività sia superiore a € 5.000. Il reddito di € 5.000 costituisce una fascia di esenzione, per cui l'iscrizione e i contributi sono dovuti dal superamento della quota di reddito eccedente detta fascia.

¹³ E' importante notare che si tratta di ore autorizzate e non necessariamente effettuate. Inoltre l'attribuzione al trimestre viene fatta sulla base del periodo in cui si è riunita la Commissione presso l'INPS.

¹⁴ L'aumento riguarda sia il settore dell'industria che quello dell'edilizia, non sono invece state autorizzate ore per ciò che riguarda il commercio.

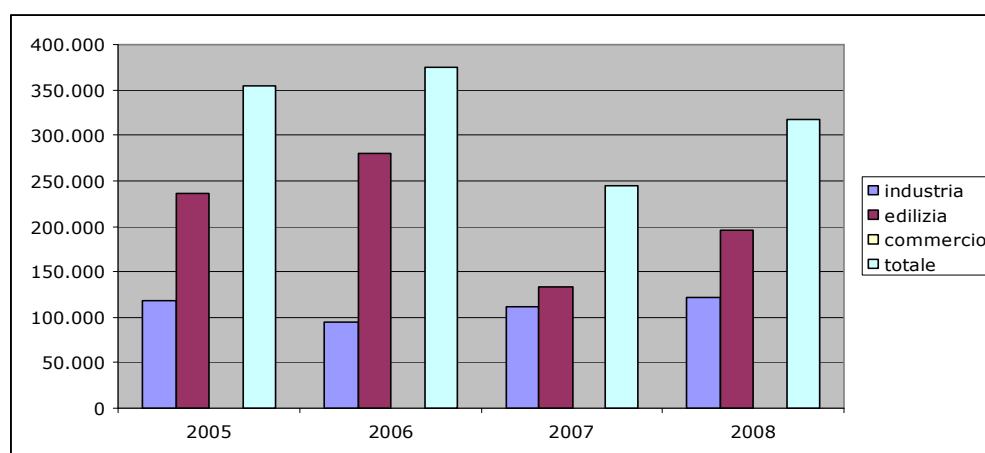
¹⁵ 6.961 ore di cassa integrazione straordinaria riguardano impiegati.

Tabella 1 – Andamento delle ore di cassa integrazione autorizzate nei periodi gennaio-settembre 2005-2008¹⁶

Periodo di riferimento	TOTALE CIG		per settore			per inquadramento	
	ORE (*)	△ % stesso periodo anno precedente	(ore)			(ore)	
			Industria	Edilizia	Commercio	Impiegati	Operai
gennaio-settembre 2005	354.841		118.032	236.248	461	61.697	280.061
gennaio-settembre 2006	374.665	5,6	93.875	280.790	0	9.270	365.395
gennaio-settembre 2007	244.907	-34,6	111.399	133.508	0	14.070	230.837
gennaio-settembre 2008	317.753	29,7	121.426	196.327	0	14.444	303.309

Fonte: Inps Sondrio
* Gestione Ordinaria/Straordinaria

Grafico 1 – Andamento delle ore di cassa integrazione autorizzate nei periodi gennaio-settembre 2005-2008 per settore



Subisce un'accelerazione il processo di rallentamento in atto dall'inizio del primo trimestre 2008 nell'industria, va meglio l'artigianato

I dati dell'analisi congiunturale sul settore manifatturiero, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato, fanno emergere variazioni congiunturali negative sia per quanto riguarda la produzione industriale (-1,12%), sia per quanto riguarda gli ordini, sia per quel che concerne il fatturato (-1,06%)¹⁷. Un segnale forte ed univoco di decelerazione produttiva, accompagnato da un contenimento del processo inflazionistico¹⁸ che è in linea con il rallentamento produttivo registrato anche in Italia¹⁹. Gli ordini esteri per la prima volta mandano un segnale più negativo di quelli interni (-3,74% contro -1,57%), nonostante la quota del fatturato estero si mantenga sopra il 30% (+33,73%)²⁰. Sempre a livello lombardo il tasso di utilizzo degli

¹⁶ Nella tabella e nel grafico 1 si è ritenuto opportuno considerare come periodo di riferimento quello di gennaio-settembre degli anni 2005-2008 per provare a "neutralizzare" il dato da vicende amministrative, ragionando infatti non più su un unico trimestre, ma su tre trimestri dell'anno, si dovrebbe riuscire ad "isolare" maggiormente i dati rispetto al periodo in cui effettivamente si è riunita la Commissione. La variazione del numero delle ore di cassa integrazione (ordinaria e straordinaria) dei primi tre trimestri del 2008 rispetto ai primi tre del 2007 è del 29,7%.

¹⁷ La novità importante del terzo trimestre è l'impatto della crisi finanziaria sull'economia reale che dagli inizi del 2008 sta vivendo un trend congiunturale discendente.

¹⁸ Il processo di rallentamento in atto dall'inizio del primo trimestre 2008 ha subito un'accelerazione.

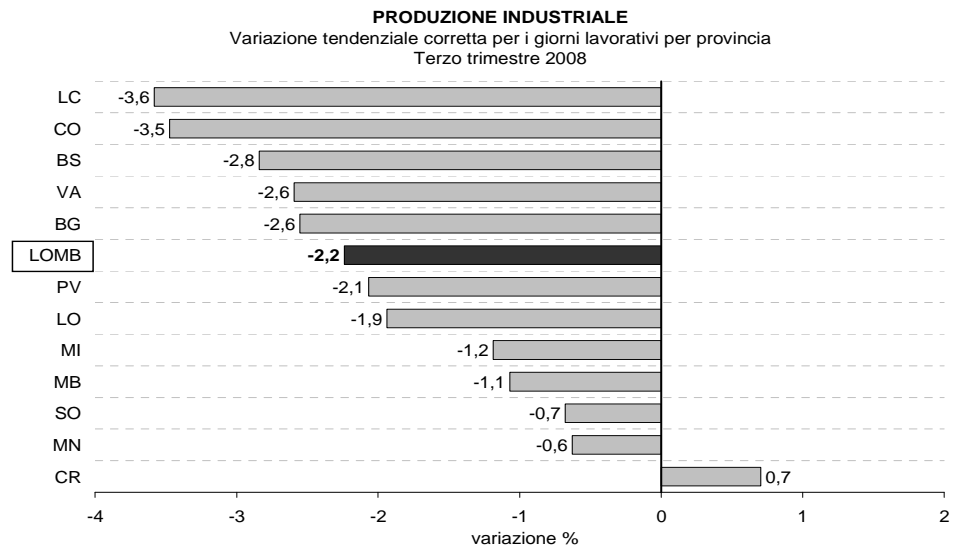
¹⁹ Il periodo in esame è antecedente l'esplosione della crisi finanziaria internazionale.

²⁰ Non necessariamente esiste contraddizione fra le due informazioni, la seconda riguarda il presente, mentre la prima si estende al futuro e lascia presagire le difficoltà che provengono dall'evoluzione dell'economia mondiale.

impianti appare in diminuzione così come le ore lavorate. Segnali maggiormente positivi provengono invece dal periodo di produzione assicurata e dal decumulo delle scorte²¹.

Da un punto di vista territoriale, le variazioni tendenziali mostrano sempre più valori negativi (si veda il Grafico seguente), con la sola provincia di Cremona a mantenere valori positivi. Per Sondrio la situazione è abbastanza simile a quella del trimestre precedente (-0,7%) e migliore rispetto a quella della media lombarda (-2,2%)²².

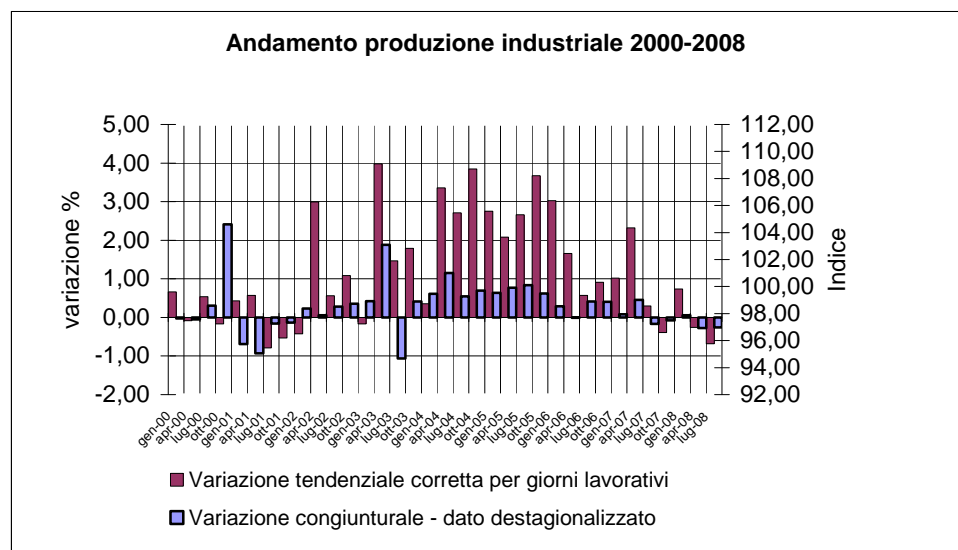
Grafico 2 – Produzione industriale tendenziale per provincia



Fonte: Unioncamere Lombardia

In provincia di Sondrio la produzione industriale appare in diminuzione per il secondo trimestre consecutivo registrando un calo tendenziale del -0,68%. Anche la variazione congiunturale, pari a -0,26%, è negativa ma pressochè stabile rispetto al trimestre precedente (-0,28%).

Grafico 3 – Andamento della produzione industriale 2000-2008



Fonte: Elaborazione CCIAA di Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

²¹ L'indice della produzione industriale lombardo conferma l'andamento decrescente scendendo a quota 104,7.

²² Nella nostra provincia gli andamenti economici si verificano con un certo ritardo.

Il fatturato totale è dichiarato in flessione rispetto allo stesso trimestre del 2007 (-3,36%) e in diminuzione anche rispetto al trimestre precedente (-0,86%); la quota di fatturato estero sul totale si attesta a 20,20%, ancora in recupero rispetto ai valori passati, nonostante le difficoltà del mercato internazionale.

Da segnalare la pressione verso l'alto dei prezzi delle materie prime dell'1,14% rispetto al trimestre precedente, che risulta attenuata e che non si ripercuote sui prezzi dei prodotti finiti, in diminuzione dello 0,06%.

Tabella 2 - Variazioni congiunturali delle principali variabili del settore industria (dati destagionalizzati)

Trimestri	2007				2008		
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°
Produzione	0,08	0,45	-0,17	-0,08	0,06	-0,28	-0,26
Ordini interni	(1) 0,57	1,36	1,43	-0,96	1,04	-0,54	0,20
Ordini esteri	(1) -1,61	0,94	2,49	0,02	0,55	-1,31	0,74
Fatturato totale	(1) -0,73	-0,42	-0,06	-0,96	-0,48	-0,30	-0,86
Quota fatturato estero (%)	11,20	11,42	12,46	9,84	14,60	15,09	20,20
Prezzi materie prime	0,80	1,08	0,90	1,44	2,92	2,21	1,14
Prezzi prodotti finiti	0,91	0,77	0,07	0,41	1,99	1,50	-0,06
Addetti fine trimestre	-1,32	-0,16	0,28	-1,23	0,21	-0,64	-0,58

Fonte: Elaborazione CCIAA di Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

(1) Dati deflazionati

Per quanto riguarda gli ordini, mostrano un segno positivo da un punto di vista congiunturale (ordini interni +0,20%, ordini esteri +0,74%) e negativo da quello tendenziale (ordini interni -0,23%, ordini esteri -0,08%)²³.

Tabella 3 - Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2007 e al 3° trimestre 2008 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali industria

Trimestri	2007				2008		
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°
Produzione	1,02	2,32	0,30	-0,39	0,74	-0,26	-0,68
Tasso di utilizzo degli impianti	(1) 43,07	43,36	45,63	32,78	42,41	40,46	58,22
Ordini interni	(4) 6,08	5,83	6,56	1,84	3,12	0,66	-0,23
Ordini esteri	(4) -1,94	-1,23	0,64	1,60	3,89	1,62	-0,08
Periodo di produzione assicurata	(2) 19,01	21,14	19,89	9,51	13,67	16,51	25,78
Giacenze prodotti finiti	(3) 5,26	4,35	5,89	25,00	0,00	27,78	17,65
Giacenze materiali per la produzione	(3) 3,71	0,00	3,70	-6,25	0,00	4,17	6,90
Fatturato totale	(4) -1,81	-1,01	-1,52	-2,16	-1,89	-1,16	-3,36

Fonte: Elaborazione CCIAA di Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicatori di eccedenza-scarso (dato grezzo)

(4) Dati deflazionati

²³ Gli ordini interni ed esteri sono quindi aumentati rispetto al secondo trimestre del 2008, ma diminuiti rispetto a quelli del terzo trimestre del 2007.

Le giacenze sono considerate eccedenti sia per i prodotti finiti (+17,65%) che per le materie prime (+6,90%), e non lasciano spazio per un eventuale recupero della produzione a seguito dell'effetto scorte, mentre per il prossimo trimestre gli imprenditori segnalano che il portafoglio ordini acquisito garantirà circa 25,78 giorni di produzione, in salita rispetto a quello dei trimestri precedenti (in particolare, 13,67 gg nel primo trimestre e 16,51 gg nel secondo trimestre)²⁴.

Tabella 4 - Indicatori occupazionali del settore industria

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2005	n.d.	n.d.	n.d.
2	4,47	1,47	3,00
3	2,75	3,73	-0,98
4	2,05	5,44	-3,39
1-2006	3,26	1,43	1,83
2	3,62	1,27	2,35
3	2,75	4,25	-1,50
4	2,03	3,20	-1,17
1-2007	2,82	2,07	0,75
2	4,99	2,96	2,03
3	2,60	3,47	-0,87
4	1,73	5,68	-3,95
1-2008	4,78	1,96	2,83
2	2,60	2,15	0,44
3	2,06	3,33	-1,27

Fonte: Unioncamere Lombardia

Negativi i dati relativi agli addetti: il tasso di ingresso (+2,06%), più contenuto rispetto a quello del trimestre precedente, e l'incremento molto accentuato del tasso di uscita (3,33%), determinano un saldo negativo dell'1,27%. Le vicende della produzione non si riflettono immediatamente sul mercato del lavoro, le cui variabili si adeguano con un certo ritardo temporale che varia da situazione a situazione e che dipende anche dall'assetto istituzionale che lo caratterizza. Negative anche le aspettative occupazionali per il prossimo trimestre, per il quale il saldo tra coloro che prevedono una diminuzione e coloro che, al contrario, si aspettano una crescita, è a favore dei primi (-6,9%), comunque minore di quello del trimestre precedente (-8,3%). Le aspettative sulla produzione degli imprenditori industriali per il quarto trimestre 2008 vedono invece prevalere di molto gli ottimisti sui pessimisti (+6,9%) con un'inversione di tendenza rispetto al trimestre precedente (-8,3%), ma comunque lontane dai saldi positivi registrati in passato.

Il saldo tra ottimisti e pessimisti per il quarto trimestre 2008 rimane negativo per quanto riguarda la domanda interna (-6,9%), mentre gli imprenditori non si aspettano né una crescita né una diminuzione della domanda estera²⁵.

²⁴ Giorni di produzione assicurata: numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini totali presenti in portafoglio alla fine del trimestre in esame.

²⁵ In considerazione delle tendenze di medio e lungo periodo, dell'andamento degli ordinativi e delle aspettative, il modello predisposto da Unioncamere Lombardia prevede a livello regionale una dinamica negativa della produzione industriale sia tendenziale che congiunturale anche per il prossimo trimestre. Infine, la produzione industriale chiuderà l'anno con segno complessivo negativo, lasciando una difficile eredità al 2009.

Tabella 5 – Aspettative su domanda, produzione e occupazione

	Prospettive per il trimestre successivo			
	Domanda		Produzione	Occupazione
	interna	estera		
1°trim. 2006	53,6	47,8	72,4	20,7
2°trim. 2006	13,6	16,7	36,4	-13,6
3°trim. 2006	48,3	50,0	65,5	10,3
4°trim. 2006	18,2	29,4	30,4	17,4
1°trim. 2007	33,3	40,0	42,9	14,3
2°trim. 2007	6,1	12,0	12,1	-9,1
3°trim. 2007	16,0	36,9	38,5	8,0
4°trim. 2007	6,3	40,0	0,0	0,0
1°trim. 2008	-4,2	11,1	20,8	-4,2
2°trim. 2008	-17,4	11,8	-8,3	-8,3
3°trim. 2008	-6,9	0,0	6,9	-6,9

Fonte: Elaborazione CCIAA di Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

Le imprese dell'**artigianato manifatturiero** della provincia di Sondrio segnalano, per il terzo trimestre 2008, un aumento della produzione del 2,16% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e dello 0,81% rispetto al trimestre precedente; dato, questo, in controtendenza rispetto al calo a livello lombardo dove viene confermato il trend negativo che perdura ormai da alcuni trimestri con un calo della produzione del 5,0% su base annua e dell'1,4% rispetto al trimestre precedente (dato depurato dagli effetti stagionali)²⁶.

Il tasso di utilizzo degli impianti continua invece a viaggiare a valori inferiori al 70% e aumenta, anche se di poco, passando dal 66,55% del secondo trimestre al 67,29% del terzo.

All'aumento della produzione si associa un debole aumento degli ordini, sia interni (+1,03%), che esteri (+2,86%). Scende di quattro giornate il periodo di produzione assicurata dal portafoglio ordini che raggiungono quota 36.

Con riferimento alle scorte di prodotti finiti, le valutazioni di scarsità superano quelle di esuberanza, con un saldo pari a -4,55%, così come prevalgono le valutazioni di scarsità per le scorte di materie prime con un saldo di -1,92%.

Prosegue e si fa ancora più consistente il calo, già dichiarato nei trimestri precedenti, del fatturato interno (-6,36%) e di quello estero (-8,94%)²⁷.

²⁶ A livello lombardo per le aziende artigiane il recupero registrato nel periodo 2006-2007 risulta completamente annullato dalla nuova fase decrescente che ha caratterizzato il 2008 e che ha portato l'indice della produzione a marcare un nuovo punto di minimo a quota 89,5.

²⁷ Il contrasto tra i livelli produttivi in continua crescita e il fatturato in flessione, in presenza di una scarsità di scorte di prodotti finiti, che si osserva già da diversi trimestri, potrebbe essere determinato da un incremento dei prezzi delle materie prime (+3,13%), cui non fa seguito un incremento della stessa intensità del prezzo dei prodotti finiti (+1,40%).

Tabella 6: Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2007 e ai primi tre trimestri 2008 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali artigianato.

Trimestri	2007				2008		
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°
Produzione	-0,15	0,07	1,99	2,64	2,68	2,01	2,16
Tasso di utilizzo degli impianti (1)	63,98	65,66	63,45	68,99	66,21	66,55	67,29
Ordini interni	8,29	4,68	2,18	2,95	4,42	3,11	1,03
Ordini esteri	6,46	4,48	8,14	5,86	3,30	4,01	2,86
Periodo di produzione assicurata (2)	31,93	32,39	35,31	33,70	39,00	40,96	36,00
Giacenze prodotti finiti (3)	-7,15	-7,40	-10,72	-33,33	0,00	-9,09	-4,55
Giacenze materiali per la produzione (3)	-1,89	6,90	0,00	-6,78	-1,82	-7,94	-1,92
Fatturato interno	-2,30	-5,29	-0,67	-0,64	-5,94	-5,41	-6,36
Fatturato estero	-1,96	-0,62	1,87	0,49	-3,06	-6,15	-8,94

Fonte: Unioncamere Lombardia

- (1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre
 (2) Numero di giornate lavorative assicurate dal portafoglio ordini a fine trimestre
 (3) Saldo (punti %) valutazioni eccedenze-scarsità (dato grezzo)

Tabella 7 - Variazioni congiunturali delle principali variabili
 Dati destagionalizzati artigianato

Trimestri	2007				2008		
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°
Produzione	0,16	0,50	0,92	0,69	-3,96	0,27	0,81
Ordini interni	1,94	0,73	3,63	2,32	2,32	0,52	-1,45
Ordini esteri	3,39	0,67	2,33	-0,42	0,81	1,33	-8,75
Fatturato interno	0,19	-1,45	-0,08	-0,83	-2,17	-1,29	-0,90
Fatturato estero	0,06	0,91	-0,71	-1,14	-1,19	-1,92	-2,45
Quota fatturato estero (%)	4,72	3,51	3,41	6,01	5,94	4,12	5,37
Addetti fine trimestre	2,27	0,89	0,18	1,31	-0,47	-0,76	-0,02
Prezzi materie prime	2,64	2,53	2,81	4,00	3,37	3,11	3,13
Prezzi prodotti finiti	0,76	1,11	0,88	1,52	1,35	0,81	1,40

Fonte: Unioncamere Lombardia

Anche considerando il confronto con il trimestre precedente (variazione congiunturale) prevalgono i segnali di rallentamento. All'aumento della produzione dello 0,81% si contrappongono i segnali negativi degli ordini: per gli ordini interni si registra un -1,45% e per gli ordini esteri un -8,75%. Anche dal punto di vista del fatturato si osserva un peggioramento: -0,90% per il fatturato interno e -2,45% per il fatturato estero, mentre la quota del fatturato estero sul totale registra un incremento raggiungendo il 5,37%.

Tabella 8 – Indicatori occupazionali - Anni 2005-2007, III trim. 2008

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2005	n.d.	n.d.	n.d.
2	4,96	3,76	1,20
3	3,04	3,31	-0,27
4	2,15	4,13	-1,98
1-2006	3,54	2,43	1,11
2	7,28	3,88	3,40
3	4,82	4,45	0,37
4	5,12	4,74	0,38
1-2007	5,08	2,18	2,90
2	5,13	2,14	2,99
3	3,30	4,40	-1,10
4	3,93	3,51	0,42
1-2008	3,10	3,57	-0,48
2	4,33	3,30	1,03
3	2,94	3,92	-0,98

Fonte: Unioncamere Lombardia

Nel terzo trimestre 2008 si riapre la forbice tra tassi di ingresso e tassi d'uscita degli occupati. L'occupazione registra un saldo negativo per l'artigianato del -0,98% causato da un brusco calo del tasso di ingresso che si attesta al 2,94% e da un incremento del tasso di uscita che raggiunge il 3,92%.

Gli imprenditori artigiani guardano con sfiducia anche al quarto trimestre 2008. Con riferimento all'occupazione prevalgono i pessimisti sugli ottimisti, con un saldo di -1,9% (meno negativo delle aspettative per il terzo trimestre, -3,2%). Negative anche le aspettative su produzione (-7,5%) domanda interna (-13,7%) e domanda estera (-6,3%).

I flussi finanziari nel sistema creditizio: crescono gli impieghi, diminuiscono i depositi e le sofferenze

Sulla base dei dati forniti dalla Banca d'Italia, nel terzo trimestre del 2008 i risparmi di cittadini e imprese risultano in lieve flessione rispetto al trimestre precedente passando da 2.955,3 a 2.930,9 Meuro, ma in crescita su base annua (nello stesso trimestre dell'anno precedente risultavano pari a 2.826 Meuro). L'indice di sviluppo è quindi in diminuzione²⁸ da 151,84 a 150,58.

Per contro si assiste ad un lieve aumento degli impieghi, pari a 3.742,6 Meuro, il relativo indice di sviluppo passa da 150,43 a 151,76.

Infine sono in diminuzione le sofferenze che passano dai 100,4 Meuro del secondo trimestre 2008 ai 96,8 Meuro del terzo trimestre 2008.

Diminuisce il valore, ma aumenta il numero dei protesti

Sono in crescita di 73,9 punti percentuali su base annua il numero dei protesti levati in provincia di Sondrio nel terzo trimestre 2008. Dalle informazioni tratte dal Registro dei protesti gestito dalla Camera di Commercio di Sondrio risultano infatti 320 gli effetti protestati, per un

²⁸ Il numero indice misura le variazioni del fattore fatto 100 il valore dei depositi al 31.12.2000.

**Cresce
l'interscambio e
migliora il saldo
con l'estero**

totale importo pari a 514.728,2 euro, in diminuzione del 19,9% rispetto allo stesso periodo del 2007²⁹.

Rispetto al secondo trimestre del 2008 invece i protesti sono in calo sia nel numero sia nell'importo (341 per un importo di 647.172,5 nel trimestre precedente).

Con riferimento agli assegni bancari, si osserva un aumento del numero degli effetti protestati, passati dai 20 del terzo trimestre 2007 ai 23 di questo trimestre, cui ha corrisposto però una forte diminuzione degli importi, passati da 413.668,7 a 119.964,6 euro.

Le cambiali ordinarie fanno registrare un incremento sia nel numero che negli importi degli effetti protestati, rispettivamente pari a +88,7% e a +95,2%: sono 285 le cambiali protestate nel trimestre (151 nel terzo trimestre 2007), per un importo complessivo di 373.289,0 euro ca. (è stato pari a ca. 191.232,9 euro nel terzo trimestre 2007).

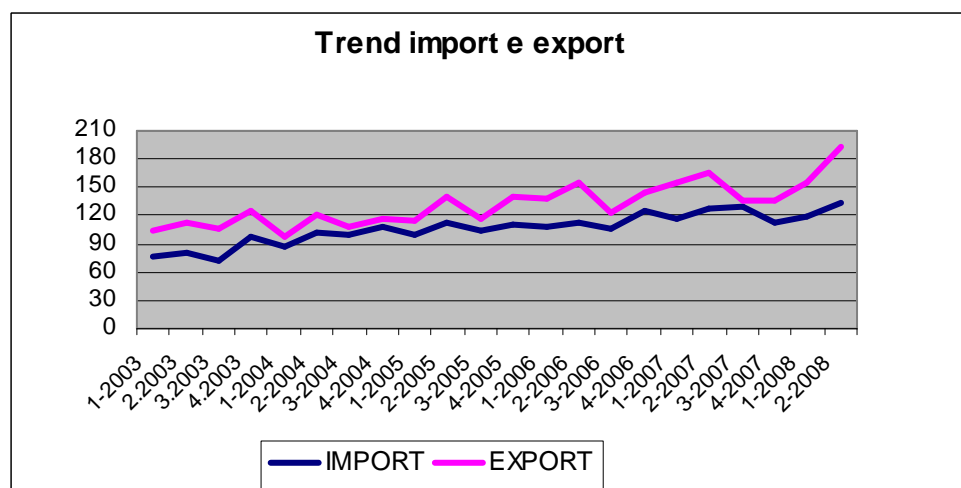
Con un numero di 9 e un importo complessivo pari a 20.963,4, le tratte non accettate diminuiscono (11 e 34.632,5 nel terzo trimestre 2007), le tratte accettate diminuiscono in valore e aumentano invece in numero (numericamente passano da 2 a 3 e per importo da 3.312,1 a 511,2).

La banca dati del commercio con l'estero fornisce le informazioni complete circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre: gli ultimi dati disponibili sono dunque quelli relativi al secondo trimestre 2008, periodo in cui la provincia di Sondrio ha esportato merce per 192,6 milioni di euro, valore in crescita sia su base annua (+15,7%), che rispetto al trimestre precedente (25,23%).

Anche le importazioni, 134,6 milioni, registrano un aumento, su base annua del 5,8% e rispetto al trimestre precedente del 13,97%.

Il saldo commerciale con l'estero, pari a 58,0 milioni di euro, è in aumento del 48,0% rispetto allo stesso periodo del 2007 mentre aumenta del 62,46% su base trimestrale.

Grafico 4 - Trend import e export 2003-II trim. 2008



Se si passa ad analizzare i flussi di commercio estero per paese di provenienza e destinazione, si nota che la maggior parte dei prodotti

²⁹ Si può notare come nei primi tre trimestri del 2008 sono già stati elevati più protesti (962) rispetto a quelli dell'intero 2007 (958) e per quanto riguarda gli importi sono quasi stati eguagliati (2.314.379,8 per l'intero 2007, 514.728,2 per i primi tre trimestri del 2008).

importati proviene dai Paesi dell'Unione Europea e verso tali Paesi è diretto prevalentemente l'export.

Grafico 5 – Import 2007-II trim. 2008 per area di provenienza

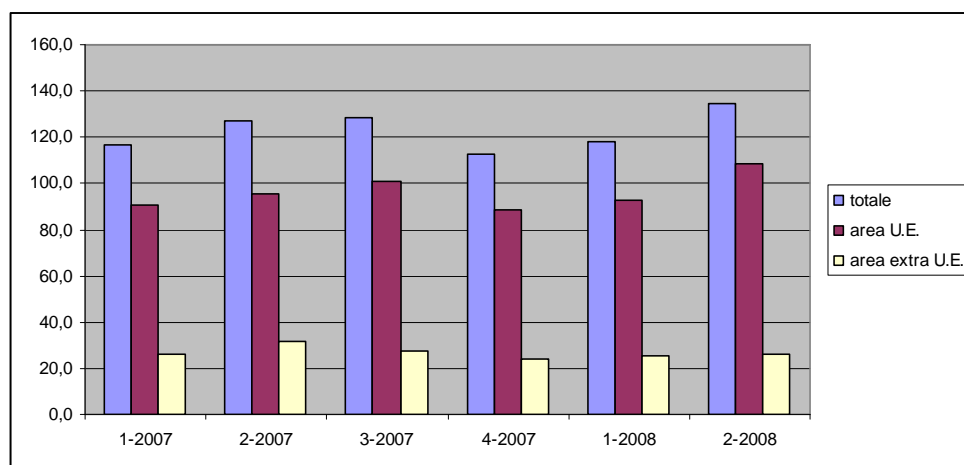
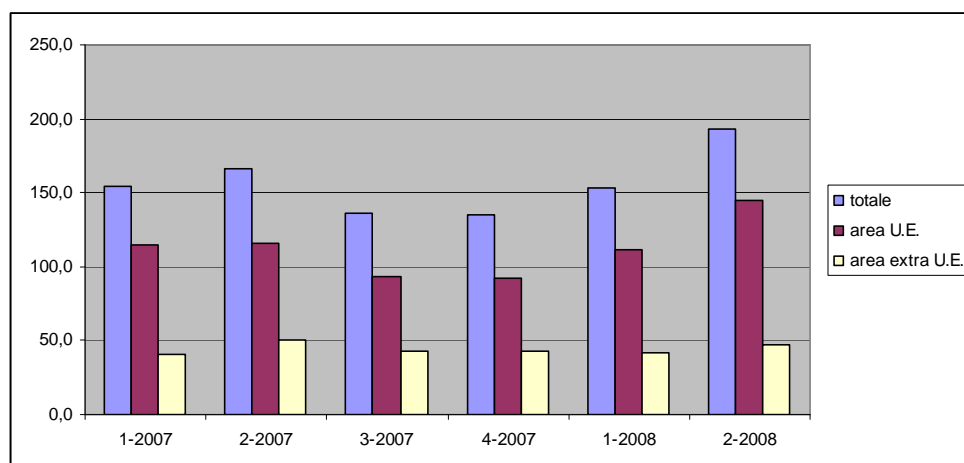


Grafico 6 – Export 2007-II trim. 2008 per area di provenienza



Con riferimento all'analisi di import e export per classificazione merceologica, la provincia di Sondrio mostra una forte dipendenza dal settore meccanico, sia per i flussi in entrata che per quelli in uscita. Più del 95,93% dell'export della provincia di Sondrio è composto da prodotti trasformati e manufatti per un valore pari 184.753 milioni di euro. I "prodotti agricoli" e i "minerali energetici e non energetici" rappresentano rispettivamente lo 0,24% e il 3,82% del totale.

Tabella 8- Import e export II trim. 2008 per classificazione merceologica

Il Trimestre 2008					
PRODOTTI	Agricoltura	Minerali energetici e non	Prodotti trasformati e manufatti	Altri prodotti e servizi (*)	TOTALE
Import	5,48%	0,89%	93,62%	0,01%	100,00%
Export	0,24%	3,82%	95,93%	0,00%	100,00%

Variazione II trim. 2008 - II trim. 2007					
Import	5,29	14,48	5,79	-21,43	5,83
Export	-8,48	35,88	15,13	-37,50	15,73

Anche con riferimento agli acquisti sui mercati esteri, la provincia di Sondrio registra, in termini di valore delle merci scambiate, una netta prevalenza di prodotti trasformati e manufatti (93,62% del totale). Il totale import, pari a 134,6 milioni di euro nel secondo trimestre 2008, conta infatti oltre 126 milioni di euro di prodotti trasformati e manufatti, sette milioni di euro per l'agricoltura, un milione di euro per il commercio di minerali energetici e non e quote inferiori al milione di euro per altri prodotti e servizi.

Nell'ambito del settore manifatturiero riveste grande importanza, anche in questo caso, la meccanica.

La variazione tendenziale delle importazioni è positiva per i settori agricolo, minerale ed energetico e della manifattura, quella dell'export è positiva per i settori minerale ed energetico e della manifattura.

I dati trasmessi dal Settore Turismo della Provincia di Sondrio sul secondo trimestre 2008, ancora provvisori, mostrano, per le località turistiche della provincia di Sondrio, un aumento di arrivi e presenze quasi stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'aumento degli arrivi (+18,43%) è dovuto interamente agli stranieri, con una crescita del 99,46% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Se si considera la nazionalità italiana invece si ha una variazione tendenziale del -3,64%.

Considerando sia le presenze straniere che quelle italiane si registra una lieve flessione (-0,15%) dovuta interamente alle presenze italiane (-6,84%), le presenze straniere sono infatti in crescita (+12,07%)³⁰.

Il movimento turistico: in aumento, su base annua, gli arrivi e quasi stabili le presenze nel II

³⁰ Diminuisce rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente il numero di giorni di permanenza media (2,45 gg).